

CONCORSO DI IDEE

BANDO DI CONCORSO

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. NATURA DEL CONCORSO	6
3. OGGETTO E OBIETTIVI DEL CONCORSO	7
4. MATERIALI DI SUPPORTO AL CONCORSO.....	9
5. TEMPISTICHE DEL CONCORSO.....	9
6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.....	10
7. CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E MOTIVI DI ESCLUSIONE.....	11
8. ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO E CONDIZIONE DI PARTECIPAZIONE	12
9. DOCUMENTAZIONE ED ELABORATI RICHIESTI E MODALITA' DI CONSEGNA.....	12
10. RICHIESTA CHIARIMENTI.....	13
11. LINGUA DEL CONCORSO E SISTEMA DI MISURA.....	14
12. COMPOSIZIONE DELLA GIURIA E SELEZIONE DEI PROGETTI FINALISTI.....	14
13. PREMI.....	15
14. PUBBLICAZIONE E MOSTRA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI - DIRITTI D'AUTORE.....	15
15. SEGRETERIA ORGANIZZATIVA.....	16
16. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E TUTELA GIURISDIZIONALE.....	17

1. PREMESSA

La **Gestioni Culturali s.r.l. Socio Unico** è proprietaria di un importante fabbricato posto al centro di Pescara sede, originariamente, della filiale cittadina del Banco di Napoli, ospitante, attualmente, il neonato Imago Museum; il manufatto, negli ultimi anni, è stato oggetto di un importante progetto di ristrutturazione comportante, tra l'altro, il cambio di destinazione d'uso da Istituto di credito a edificio destinato ad “**attrezzature per la cultura e alle attività ad esso connesse**”.

L'urbanistica

Il fabbricato, di proprietà della **GESTIONI CULTURALI s.r.l. SOCIO UNICO**, è sito nel Comune di Pescara, in Corso Vittorio Emanuele II n. 270/276 ed è distinto al N.C.E.U del Comune di Pescara al Foglio n. 21, Mappale n. 23.

L'edificio è normato dal vigente P.R.G. come Zona “A- Complessi ed Edifici Storici” e come **Sottozona “A2 - Organismi edilizi che, pur conservando elementi formali, tipologici e strutturali di interesse storico e ambientale, hanno subito trasformazioni e modifiche”** il tutto mappato al foglio 09 settore 02 numero del Fabbricato 3 (F09 - s02 - n.3).

L'immobile è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Codice dei Beni Culturali con Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Abruzzo del 04/11/2020.

L'edificio in oggetto, ponendosi all'incrocio di Corso Umberto I con Corso Vittorio Emanuele II, costituisce un riferimento urbanistico di grande significato e, in particolare, ad uno degli isolati più rilevanti sotto il profilo commerciale e di rappresentanza.

Riferimenti Storici

L'origine di questo ambito urbano è strettamente legata all'espansione dell'abitato di Castellammare Adriatico; con il Piano Regolatore d'Ampliamento redatto nella seconda metà dell'Ottocento per regolamentare lo sviluppo dell'abitato, la Città è stata strutturata in tre settori principali: quello commerciale, dal fiume alla stazione ferroviaria, quello amministrativo, dalla stazione al Municipio, e quello residenziale a nord dello stesso.

Grazie all'intenso sviluppo economico la Città ha conosciuto, in questo periodo, una consistente espansione: prettamente residenziale nella parte nord e prevalentemente commerciale ed amministrativa nella porzione centrale; quest'ultima, anche con vocazione per l'attività turistico – balneare.

Le manifestazioni architettoniche più importanti e significative sono state realizzate nel periodo immediatamente successivo all'istituzione della Provincia di Pescara nel 1927; in questa fase, le costruzioni, in particolare gli edifici pubblici, sono l'espressione di stile e di gusto ascrivibile al Monumentalismo o del "Neoclassicismo semplificato", linguaggi più consoni al potere centrale.

L'aspetto peculiare di queste nuove realizzazioni che si conformano ai codici formali della tradizione consolidata, è la piena espressività della destinazione pubblica delle funzioni ospitate contribuendo, in modo rilevante, alla nuova immagine urbana della nascente Pescara.

Tra l'altro, anche con l'apporto di importanti ed insigni progettisti dell'epoca, questa intensa attività urbanistico – edilizia ha favorito, anche se in forma embrionale, l'inizio della fusione della vecchia Pescara, a sud del fiume, con i nuclei sparsi di Castellammare a nord dello stesso fiume.

A favorire all'integrazione urbanistica delle due città separate dal fiume è stato un progetto di riassetto viario centrato sul rafforzamento di un asse stradale principale vera "spina dorsale" dell'insediamento che si sviluppa da Viale Guglielmo Marconi a Corso Vittorio Emanuele; una scelta, quella di favorire il superamento del dualismo tra la vecchia Pescara ed il borgo di Castellamare Adriatico, superata dagli assetti definiti dal Piano Regolatore redatto dall'Ing. Sebastiano Bultrini del 1930, pur se mai effettivamente operativo, prima e dal Piano di Ricostruzione redatto da Luigi Piccinato nell'immediato dopoguerra.

Il contributo allo sviluppo urbanistico di questo importante asse viario è notevole considerando le molteplici realizzazioni architettoniche, soprattutto di rappresentanza, rilevabili lungo le sue quinte: il Ponte Littorio realizzato da Cesare Bazzani, il Palazzo del Governo, il Palazzo di Città, la sede dell'Istituto Nazionale Fascista, realizzata dall'Architetto marchigiano Vincenzo Pilotti, e il Palazzo delle Poste, sempre opera di Bazzani; a conclusione di questa teoria di edifici si colloca proprio l'ex Banco di Napoli, all'incrocio con corso Umberto I, punto di intersezione dei più importanti assi viari della città.

La rilevanza della fabbrica risulta soprattutto dalla sua posizione di nodo tra l'area della ex stazione ferroviaria di Pescara e il cuore della città: la sua eleganza monumentale ed il chiarore del suo travertino sono distintamente visibili da molteplici angoli visuali cittadini.

Il manufatto, dunque, costituisce uno dei due capisaldi di ingresso al centro città; l'altro, prospiciente l'ex Banco di Napoli e prospettante su Corso Umberto I, è rappresentato da Palazzetto Imperato, pregevole testimonianza di Liberty pescarese, realizzato su progetto dell'Architetto ed Ingegnere Antonio Liberi.

La qualità architettonica

L'edificio progettato nel 1933 dall'ingegnere napoletano Camillo Guerra, autore, fra gli altri, del Palazzo O.N.D. di Chieti, fu inaugurato nel 1936 e del progetto sono disponibili gli elaborati anche presso l'Archivio di Stato cittadino.

Il fabbricato è articolato su tre livelli oltre il piano di copertura definito a terrazzo; gli esterni, disegnati da una teoria di archi con doppie ghiere e strombature alle aperture, rileva il tentativo di mediare la tradizione classica con la consueta semplificazione decorativa dell'epoca.

L'ingresso principale, così come attualmente, era posto sul lato lungo del manufatto che prospetta su Corso Vittorio Emanuele II; in tal modo, era garantito l'accesso diretto al Salone Principale della Hall nettamente diviso dagli spazi accessori laterali grazie ad imponenti strutture murarie di spina.

I prospetti, in linea con le tendenze peculiari del periodo, si caratterizzano per le linee razionali e minimali, e per la rigida e simmetrica organizzazione delle finestre; interessante, e capace di contribuire alla solennità del fabbricato, è la scelta "classicheggiante" di ricorrere ad una teoria di arcate impostate sul doppio ordine per riunire formalmente i primi due livelli del fabbricato.

Successivamente all'acquisizione dell'immobile da parte della Gestioni Culturali sono stati realizzati degli interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione finalizzati alla creazione di un importante polo culturale multifunzionale; i lavori hanno interessato esclusivamente le parti interne lasciando inalterate quelle esterne ad eccezione della traslazione e razionalizzazione dei locali, realizzati dalla società bancaria in epoca recente, posti sul piano di copertura.

Il fabbricato, a pianta rettangolare, è costituito da un corpo centrale e due laterali; altimetricamente, con altezze variabili, l'immobile comprende un piano seminterrato, un piano rialzato, un piano ammezzato, il piano primo, il piano secondo ed il piano terrazza di copertura.

In particolare, la terrazza è caratterizzata da una forma rettangolare perimetrata dal possente parapetto lapideo; sul lato corto rivolto a sud, nella porzione in corrispondenza della quale l'Ex Banca confina con la palazzina condominiale, si colloca un volume architettonico protetto da un tetto spiovente.

All'interno di questa porzione di fabbrica sono collocati gli sbarchi degli ascensori e delle due gradinate che assicurano il collegamento verticale dei vari livelli; al di sopra del tetto trovano spazio gli impianti tecnologici pertinenziali al manufatto museale.

2. NATURA DEL CONCORSO

La Società Gestioni Culturali, con il supporto della Fondazione Pescarabruzzo - denominate insieme anche “Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum)” - promuove e bandisce il Concorso di Idee (di seguito “Concorso”), per l'ampliamento dell'Imago Museum attraverso un intervento di sopraelevazione in corrispondenza dell'attuale terrazzo.

Il Concorso, di iniziativa privata e riguardante un fabbricato di proprietà privata, è bandito attraverso una procedura aperta, è soggetto all'ordinamento giuridico italiano e si estende a tutto il territorio nazionale.

Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum) mettono a disposizione premi e rimborsi spese per i concorrenti così come esplicitato al punto 15. del presente Bando.

L'adesione al Concorso è riservata a singoli concorrenti residenti e/o domiciliati nel territorio italiano, ma anche di studi associati o raggruppamenti temporanei di concorrenti purché questi abbiano provveduto attraverso apposita autodichiarazione all'investitura di un capogruppo; a tutti i fini del presente Concorso ciascun gruppo concorrente costituirà un'entità unica e la paternità delle proposte espresse dal suddetto gruppo verrà riconosciuta a tutti i suoi membri.

Per agevolare la partecipazione dei concorrenti ed il tempestivo esame della documentazione richiesta e degli elaborati di progetto, il Concorso prevede una modalità di trasmissione in forma telematica, quindi in assenza di consegne cartacee, come meglio specificato al punto 10. del presente Bando.

Saranno selezionati da apposita Giuria n. 5 idee progettuali finaliste, che saranno sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pescarabruzzo, il quale, a suo insindacabile giudizio, nominerà il vincitore. Una menzione specifica è riservata alle altre quattro idee progettuali finaliste.

Si segnala che il bando di concorso in oggetto non rientra tra quelle operazioni a premio ai sensi dell'articolo 6 del DPR 430/2001 in quanto il conferimento del premio rappresenta il riconoscimento del merito personale nonché un titolo di incoraggiamento nell'interesse della collettività.

La partecipazione al Concorso è gratuita e non è previsto il versamento di alcuna quota di iscrizione.

3. OGGETTO ED OBIETTIVI DEL CONCORSO

Oggetto

Il fabbricato oggetto di questo Bando è di proprietà di “Gestioni Culturali” ed attualmente l’edificio è sede del neonato **Imago Museum**.

Nella parte urbana interna, il fabbricato prospetta direttamente su Piazza Sacro Cuore (già piazza Mercato e poi piazza Vittorio Emanuele II), fronteggiando la neoromanica Chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

L’area prospiciente la sede dell’Imago Museum ha subito negli ultimi anni del secolo scorso delle modificazioni sostanziali che hanno notevolmente alterato i caratteri del contesto; in particolare, la realizzazione di palazzi di notevoli dimensioni, dissonanti rispetto alle peculiarità storiche dei luoghi, hanno compromesso in maniera irreversibile l’immagine della piazza e lo skyline dell’isolato.

Dalla documentazione fotografica storica, costituente un allegato del presente Concorso, risultano evidenti le contaminazioni architettoniche che hanno interessato non solo le adiacenze dell’ex Banco di Napoli, ma anche l’intero Corso Umberto e l’intorno della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

In particolare, il ruolo di caposaldo d’ingresso alla città della neonata struttura museale è stato notevolmente ridimensionato dalla realizzazione della palazzina condominiale aderente al suo lato corto rivolto a sud; risulta evidente che le dimensioni “fuori scala” della più recente costruzione hanno completamente snaturato l’omogeneità dell’originario contesto.

La Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum) ha acquistato il manufatto con la prospettiva di realizzare in questa sede un nuovo centro culturale polifunzionale in grado di garantire alla città tutta un Museo avente peculiarità e caratteristiche tali da superare la dimensione prettamente locale.

L’operazione è stata possibile solo parzialmente considerando la particolarità degli spazi interni disponibili; infatti, le caratteristiche del sistema costruttivo originario hanno imposto il rigoroso rispetto delle strutture preesistenti consentendo solo il recupero delle superfici risultanti dalla demolizione delle più recenti superfetazioni.

Inoltre, la particolarità strutturale dell’immobile ha reso necessario, soprattutto per il passaggio delle reti tecnologiche, lavorazioni specifiche e studiate con particolare attenzione; in alcuni casi, le soluzioni adottate, soprattutto per gli impianti meccanici, termo – idraulico e di condizionamento, hanno richiesto l’occupazione di superfici consistenti, in tal modo sottratte agli spazi propriamente espositivi.

Per conseguenza, al Museo mancano tutti gli ambienti accessori necessari ad una gestione integrata delle attività proprie di un Museo Moderno; spazi importanti ed imprescindibili, oltre quelli propriamente espositivi.

Infatti, altre funzioni sono indispensabili alla piena fruizione della struttura, soprattutto in relazione alla necessità di favorire nuove metodologie di fruizione, con il ricorso a tecnologie sempre più sofisticate, garantendo un’esperienza museale più intensa ed interattiva per i visitatori, nuovi protagonisti del percorso e non più passivi spettatori.

Grazie alle nuove tecnologie, il museo può cambiare veste e diventare parte integrante del tempo libero dei più giovani, attratti dalla possibilità di percepire la cultura come qualcosa al passo con i trend; in tal senso, sono molto importanti le mostre multimediali che consentono, tra l’altro, esperienze tridimensionali di forte impatto visivo regalando un vero e proprio viaggio nell’arte e nel tempo degli artisti.

Tra l’altro, la “Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum)” è proprietaria di collezioni di alto pregio artistico che vengono poste, per mezzo di questo nuovo progetto, a disposizione dell’intera collettività.

Per raggiungere gli obiettivi sopra descritti viene bandito il presente Concorso a premio di Idee mirato all’ampliamento della costruzione originaria utilizzando l’unica superficie oggi disponibile: il piano terrazzo.

Il concorso è finalizzato all’elaborazione di idee progettuali che prevedano il recupero dell’inutilizzata superficie dell’attuale copertura, individuata nella planimetria allegata, e la realizzazione di nuovi volumi per l’inserimento delle integrazioni alla funzionalità museale sopra descritte.

Obiettivi

Il Bando di Concorso prescrive, per le definizioni progettuali, i seguenti obiettivi:

- il Progetto della sopraelevazione limitatamente allo skyline esterno deve prevedere il nuovo disegno dei tre prospetti del fabbricato;
- il volume preesistente sul piano terrazzo deve essere “assorbito” dalla nuova progettazione celandone la vista all'esterno; analogamente dicasi per le unità tecnologiche poste al di sopra della copertura dello stesso volume;
- il progetto architettonico deve riassumere in sé anche una valenza urbanistica restituendo all'Imago Museum il ruolo di nuovo ingresso al centro cittadino.
- la nuova realizzazione dovrà essere progettata in modo da garantire conformazione e percezione visiva ben distinta delle parti prospettive, preesistenti e progettate; l'obiettivo è quello di permettere la lettura architettonica della successione degli interventi sul fabbricato.

4. MATERIALI DI SUPPORTO AL CONCORSO

Affinché i concorrenti possano valutare il proprio interesse e partecipare al concorso, Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum) mettono a disposizione sul sito www.fondazionepescarabruzzo.it nella sezione “*Bandi*”, la seguente documentazione:

1. BANDO DI CONCORSO / formato .pdf

Allegato A - Istanza di partecipazione;

Allegato B - Documentazione fotografica: storico riferito al fabbricato in oggetto e al contesto urbano circostante;

Allegato C - Documentazione fotografica: attualità riferita al fabbricato in oggetto e al contesto urbano circostante;

Allegato D - Planimetria del piano terrazzo e prospetti del fabbricato, oggetto della proposta progettuale;

Allegato E - Sezioni del fabbricato, oggetto della proposta progettuale;

Allegato F – Mappa catastale, oggetto della proposta progettuale.

5. TEMPISTICHE DEL CONCORSO

19 maggio 2021: Pubblicazione del Bando sul sito www.fondazionepescarabruzzo.it

20 giugno 2021 - ore 23:59: Termine ultimo per l'invio degli elaborati progettuali secondo le modalità descritte al punto 10. del presente bando.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

I partecipanti possono concorrere singolarmente o in raggruppamenti temporanei, meglio se multidisciplinari (nel caso di partecipazione in gruppo almeno uno dei componenti dovrà essere under 30 al fine di dare l'opportunità ai giovani professionisti di maturare esperienza e dimostrare le proprie capacità professionali), previa indicazione di un capogruppo rappresentante.

Ogni partecipante può presentare una sola proposta, sia singolarmente che in gruppo.

Nel caso di raggruppamento deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente banditore; il raggruppamento costituisce un'entità unica ai fini del concorso e la paternità della proposta ideativa espressa verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i componenti del raggruppamento¹.

I partecipanti al concorso, singoli o in raggruppamento, potranno avvalersi di consulenti e collaboratori, anche se non iscritti agli Ordini Professionali. Compiti e attribuzione dei consulenti e/o collaboratori sono definiti all'interno del gruppo concorrente senza che ciò abbia rilevanza nei rapporti fra il concorrente e la Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum).

I concorrenti non potranno in alcun modo rivalersi nei confronti della Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum) per le spese sostenute per la partecipazione al concorso o per eventuali oneri derivanti.

In definitiva, la partecipazione al concorso è riservata a:

- Architetti e Pianificatori ed Ingegneri, in forma singola, residenti in Italia, e che siano iscritti nei rispettivi Ordini Professionali, abilitati all'esercizio della professione alla data di pubblicazione del presente Bando di Concorso, che non incorrano nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Raggruppamenti temporanei di professionisti o studi associati che abbiano come capogruppo un

¹ Si tiene a precisare che l'espressione entità unica, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, non comporta che eventuali raggruppamenti temporanei saranno considerati, ai fini del concorso, come un soggetto giuridico nuovo ed autonomo rispetto ai soggetti che lo compongono. Resta quindi inteso che l'unitarietà del raggruppamento rileva, nell'ambito del presente concorso, ai soli fini della paternità delle proposte ideative e delle proposte progettuali che verranno presentate.

Architetto, Pianificatore o Ingegnere, residente in Italia, e che sia iscritto nel rispettivo Ordine Professionale del paese di appartenenza, abilitato all'esercizio della professione alla data di pubblicazione del presente Bando di Concorso, che non incorra nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- Neolaureati magistrali in architettura (classe di laurea LM-04), o in pianificazione (classe di laurea LM-48), - singoli o in gruppo - che abbiano conseguito il titolo di laurea in data successiva al 30.09.2019 e che non abbiano compiuto il 29° anno di età alla data di pubblicazione del presente Bando.

- Architetti e pianificatori (singoli o in gruppo) abilitati all'esercizio della professione ma non ancora iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori e che non abbiano compiuto il 29° anno di età alla data di pubblicazione del presente Bando.

Non è ammessa la partecipazione del professionista a più di un gruppo di progettazione né come capogruppo né come componente del gruppo.

Non è ammesso che una stessa persona, sia essa concorrente effettivo, consulente e/o collaboratore faccia parte di più di un gruppo, né partecipi contemporaneamente in forma singola e come appartenente a un altro gruppo, né presenti più proposte progettuali distinte, pena l'invalidazione ciascuna proposta presentata.

Resta fermo il fatto che tutti i partecipanti (singoli, capigruppo e componenti) non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al successivo punto.

7. CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E MOTIVI DI ESCLUSIONE

Le candidature devono rispettare i divieti e le incompatibilità previste di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione; la Segreteria Organizzativa può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza di tali requisiti.

Ai 5 (cinque) finalisti del Bando di Concorso, in qualsiasi momento, potrebbe essere richiesto riscontro effettivo del possesso dei titoli dichiarati nella prescrizione.

È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti (o loro parti) prima che vengano resi noti gli esiti della Commissione Giudicatrice; la violazione di tale divieto comporta l'automatica esclusione.

8. ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Con la partecipazione al concorso i concorrenti accettano, senza riserva alcuna, tutte le norme contenute nel presente Bando e nella documentazione allegata.

I soggetti che partecipano alla procedura esonerano espressamente la Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum) ed i loro dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il sistema telematico di acquisizione delle idee progettuali e della relativa documentazione.

9. DOCUMENTAZIONE, ELABORATI RICHIESTI E MODALITA' DI CONSEGNA

Il concorrente per partecipare dovrà inviare la propria idea progettuale, utilizzando l'apposito modulo “Istanza di partecipazione” (Allegato A) e corredata dai relativi elaborati, tramite posta elettronica certificata all’indirizzo: bandi.pescarabruzzo@pec.it entro la data di scadenza di cui al punto 5.

All'atto della ricezione faranno fede la data e l'orario di ricezione dell'e-mail di trasmissione; non saranno ammesse le istanze pervenute successivamente alle ore 23:59 del 20 giugno 2021. Il funzionamento informatico e l'invio della documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del mittente.

All'atto dell'invio, pena l'esclusione, non dovrà essere presente nessun tipo di messaggio ad accompagnare la trasmissione dei file.

I concorrenti dovranno trasmettere secondo la modalità sopraindicata i seguenti documenti:

- **n. 1 RELAZIONE DI PROGETTO**, carattere CALIBRI LIGHT 11 punti di dimensione, in formato A4 di massimo 5 cartelle, per un massimo di 3.500 battute spazi compresi, incluse eventuali immagini poste a complemento del testo, e corredata da un budget economico e finanziario dell'operazione per macrovoci. La Relazione illustrativa dovrà mettere in evidenza i concetti espressi graficamente, con particolare riferimento ai criteri di valutazione indicati nel bando.

Il file deve essere inviato in formato .pdf e non dovrà riportare riferimento alcuno al nome del gruppo o del singolo partecipante.

- **n. 3 TAVOLE GRAFICHE**, obbligatoriamente (pena l'esclusione) in formato A3, dovrà riportare, oltre al titolo dell'idea progettuale, anche il numero (1, 2 o 3) della tavola; le tavole grafiche, con

orientamento orizzontale e tecnica rappresentativa libera in bianco e nero e/o colori, devono contenere la rappresentazione dell'idea progettuale, l'inquadramento urbano, schemi planimetrici e concept in scala adeguata. Tuttavia è facoltà dei concorrenti presentare in aggiunta le tavole in formato A1.

I file devono essere inviati in formato .pdf e non dovranno riportare riferimento alcuno al nome del gruppo o del singolo partecipante.

Tutti i documenti sopraelencati dovranno essere raccolti in un'unica cartella compressa in formato .rar

La Segreteria Organizzativa attuerà tutte le procedure tese al mantenimento dell'anonimato delle proposte concorrenti ad esempio attribuendo un codice alfanumerico a ciascuna candidatura pervenuta. Tale codice sarà comunicato ai singoli partecipanti, che lo dovranno utilizzare nelle comunicazioni con la Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum).

La Segreteria Organizzativa provvederà inoltre a trasmettere in forma anonima gli elaborati pervenuti alla Giuria.

Resta fermo il fatto che in nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi su qualsiasi elaborato; il mancato rispetto delle norme del bando atte a garantire la partecipazione in forma anonima costituirà causa di esclusione dal concorso.

Non sono ammesse iscrizioni e trasmissioni di elaborati effettuate con mezzi e modalità diversi da quelli richiesti dal presente bando.

L'elenco delle candidature ricevute, in formato anonimo e contraddistinte solo dal codice *alfanumerico*, sarà pubblicato sul sito www.fondazionepescarabruzzo.it.

10. RICHIESTA CHIARIMENTI

I soggetti interessati al concorso ed i concorrenti possono presentare alla Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum) richieste di chiarimento per lo svolgimento del concorso, esclusivamente tramite l'invio di email all'indirizzo: bandi.pescarabruzzo@pec.it.

La Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum) si riserva la facoltà di apportare eventuali modifiche al presente bando nel corso dello svolgimento del concorso.

11. LINGUA DEL CONCORSO E SISTEMA DI MISURA

La lingua ufficiale del Concorso è l'italiano, lingua nella quale, a pena di inammissibilità, dovranno essere compilati i documenti richiesti e redatti gli elaborati di progetto. Le richieste di chiarimento devono essere redatte in italiano.

Per la documentazione di Concorso e per i progetti di Concorso vale esclusivamente il sistema metrico decimale.

12. COMPOSIZIONE DELLA GIURIA E SELEZIONE DEI PROGETTI FINALISTI

La Giuria del Concorso è composta da cinque membri e sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle candidature.

La Giuria attribuirà i punteggi a ciascuna idea progettuale, individuando i 5 (cinque) finalisti ed assegnando le eventuali menzioni d'onore.

Le decisioni della giuria hanno carattere vincolante ed insindacabile e sono assunte a maggioranza semplice.

La Giuria, previa esclusione delle proposte non conformi al presente bando, e nel rispetto della metodologia dei lavori valuterà le proposte ammesse sulla base dei seguenti criteri:

- connessioni formali con il contesto urbano (fino a 15 punti);
- qualità del progetto e delle caratteristiche architettoniche generali dell'intervento (fino a 40 punti);
- fattibilità e sostenibilità tecnico - strutturale (fino a 20 punti);
- fattibilità e sostenibilità economica (fino a 15 punti);
- strategie adottate per l'efficienza energetica (fino a 10 punti).

L'attribuzione dei punteggi avrà luogo secondo il metodo della media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli giurati. Il punteggio massimo attribuibile sarà di cento punti.

Dopo una attenta valutazione delle idee progettuali da parte della Giuria del Concorso, il Presidente della Giuria consegnerà alla Segreteria Organizzativa la lista dei codici alfanumerici dei cinque progetti finalisti ammessi alla selezione finale di competenza del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pescarabruzzo.

13. PREMI

Al primo classificato verrà attribuito un premio lordo pari ad € 7.000,00 (euro settemila); sono previsti, altresì, quattro rimborsi spesa lordi pari a € 2.000,00 (euro duemila) per ciascuno degli altri finalisti.

Il primo classificato, che riceverà la comunicazione informativa di vincita a mezzo pec, dovrà fornire conferma dell'accettazione del premio. In caso di mancato riscontro, il vincitore non avrà null'altro a che pretendere e si procederà all'assegnazione del premio ai nominativi di riserva.

La Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum) si riserva di organizzare una cerimonia di premiazione dell'idea progettuale vincitrice e pubblicare i progetti partecipanti all'interno di una pubblicazione predisposta allo scopo.

Nel caso di raggruppamenti il premio/rimborso spese verrà liquidato esclusivamente al soggetto indicato quale capogruppo nella domanda di iscrizione.

Tutte le informazioni riguardanti gli esiti del concorso verranno successivamente pubblicate sul sito www.fondazionepescarabruzzo.it.

La proprietà intellettuale e i diritti di copyright dei progetti presentati sono degli autori concorrenti secondo le disposizioni di legge in merito ai diritti d'autore e ai diritti sulla proprietà intellettuale.

Per i progetti, le immagini e tutto il materiale reso disponibile alla Fondazione Pescarabruzzo e richiesto per la partecipazione, il concorrente assume ogni responsabilità conseguente alla violazione di diritti di brevetto, di autore, di proprietà intellettuale e, in genere, di privativa altrui.

Per la partecipazione al concorso non è riconosciuto alcun compenso.

La Segreteria Organizzativa, in caso di esclusione del vincitore o di uno dei premiati a seguito delle verifiche documentali suddette, procederà a adeguare la graduatoria, stilando quella definitiva e procedendo alla proclamazione definitiva del vincitore e degli autori dei progetti destinatari di premi e riconoscimenti.

14. PUBBLICAZIONE E MOSTRA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI – DIRITTI D'AUTORE

È fatto divieto ai concorrenti, pena la decadenza della partecipazione al concorso, di pubblicare, diffondere o rendere noti in qualsiasi forma i progetti partecipanti al concorso prima della cerimonia di premiazione.

Il pagamento del premio libera la Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum) da ogni obbligo verso gli autori ed **acquisisce la piena disponibilità per qualunque uso ai sensi di Legge dei progetti vincitori, nonché la proprietà di tutti gli elaborati consegnati.** In ogni caso, il diritto d'autore e la proprietà intellettuale delle proposte progettuali rimangono in capo ai rispettivi autori.

Gli elaborati ammessi alla partecipazione al Concorso non saranno restituiti e resteranno di proprietà e nelle disponibilità della Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum), la quale potrà disporre liberamente alla presentazione e/o pubblicazione senza limite di tempo o luogo, ovvero utilizzare le idee progettuali ponendole a base della possibile futura attività di progettazione o appalto di servizi di progettazione.

Sarà garantita la citazione della fonte di provenienza del singolo materiale.

Agli autori non spetterà, di conseguenza, alcun diritto di utilizzazione economica sui relativi progetti oltre quello definito nel presente Bando; resta salvo il diritto dell'autore di vedersi riconosciuta la paternità dell'opera.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità connesse alla procedura concorsuale ovvero ad obblighi previsti dalla legge stessa.

La partecipazione al Concorso implica da parte di ogni concorrente e da parte di ogni membro dei raggruppamenti partecipanti l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente Bando.

15. SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

La Segreteria Organizzativa è costituita e gestita da Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum) e sarà preposta all'esecuzione dell'operatività necessaria al funzionamento della Competizione.

La Segreteria Organizzativa ha il compito di procedere al controllo formale della documentazione presentata dai soggetti proponenti, supportare la Giuria in ogni fase della valutazione dei progetti e coordinarsi con l'area Comunicazione della Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum) per la divulgazione della Competizione.

La Segreteria Organizzativa ha anche il compito di fornire informazioni in merito al bando, tramite

l'indirizzo di posta elettronica bandi.pescarabruzzo@pec.it e tramite il sito www.fondazionepescarabruzzo.it

16. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E TUTELA GIURISDIZIONALE

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della procedura cui si riferisce il presente disciplinare.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la Fondazione Pescarabruzzo – Gestioni Culturali Srl (Imago Museum) hanno facoltà di effettuare idonei controlli a campione e, comunque, in tutti i casi in cui sorgessero dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al concorso.

Per quanto non previsto si applicano le leggi e consuetudini riconosciute in campo nazionale; per eventuali controversie non risolte in via bonaria, il Foro competente è quello di Pescara.

Pescara, 19 maggio 2021